

CALCIO PRIMA DIVISIONE ALTRO BRUTTO RUZZOLONE INTERNO DEI BIANCOROSSI. AL «PUTTILLI» VINCE L'ULTIMA IN CLASSIFICA

# Barletta, col Feralpi Salò ko

## «Ma mister Cari non si tocca»

Il presidente Tatò allontana l'ipotesi dell'esonero, ma manda in ritiro la squadra

Il patron biancorosso aggiunge: «Mi assumo tutta la responsabilità del momento negativo»

MICHELE PIAZZOLLA

● **BARLETTA.** Continua l'emorragia di punti allo stadio «Puttilli». In sei gare interne, il Barletta racimola appena sei punti sui diciotto a disposizione! Quindi dodici punti persi! Media e ruolino di marcia che portano davvero lontano, pensando che se ne avessero conquistati almeno la metà (cioè almeno sei dei dodici persi), oggi i biancorossi sarebbero soli in vetta alla classifica. E a riguardo balza in evidenza la circostanza di come la squadra di mister Cari non abbia saputo sfruttare il doppio turno casalingo con Trapani e - appunto

- FeralpiSalò, specie sulle ali dell'entusiasmo per la vittoria di Trieste.

Il Barletta visto ieri contro la modesta compagine lombarda, peraltro priva dell'ex Muwana, è una squadra in crisi d'identità: solito non gioco, soliti schemi, scontati e prevedibili, incapacità e - soprattutto - tanta difficoltà a creare varchi e spazi per porre un uomo in zona tiro. Basta fare la radiografia della partita per rendersi conto dei problemi e della crisi in cui naviga.

C'è da chiedersi ora che succederà all'indomani della seconda sconfitta interna consecutiva sul campo amico, dove peraltro non ha fatto un gol ri-

spetto alle otto gare precedenti in cui aveva sempre realizzato. A fronte della contestazione al termine della partita, all'indirizzo di mister Marco Cari e del direttore sportivo Renzo Castagnini, è intervenuto a proposito il presidente Roberto Tatò con dichiarazioni all'insegna del «Cari non si tocca» accompagnato dalla decisione di mandare in ritiro la squadra e disporre il silenzio stampa. Nessun tesserato è autorizzato a parlare coi giornalisti, tranne lo stesso Tatò e il vicepresidente, cioè il figlio Walter. La speranza è quella di fare quadrato intorno alla squadra e capire all'interno cosa sia successo.



Il barlettano Schetter in azione [foto Calvaresi]

le curiosità

### Il Puttilli bancomat senza codice la «ola» per gli avversari del Salò

■ Il Puttilli come bancomat senza codice per gli avversari del Barletta: ieri, dopo quella di domenica scorsa contro il Trapani, seconda sconfitta consecutiva. Nelle mura amiche i ragazzi di mister Cari hanno realizzato sei punti: tre pareggi, due sconfitte e una vittoria. La vittoria? Ultima in classifica.

■ Un minuto di raccoglimento, prima di iniziare la gara, per ricordare l'arbitro di calcio prima e poi dirigente Giulio Campanati morto ad 88 anni. Agli arbitri più giovani disse: «Non fate mai pesare il vostro ruolo». Un insegnamento anche per quelli meno giovani.

■ Non è bastata la presenza del presidente Roberto Tatò in panchina per dar forza ai suoi ragazzi sul terreno di gioco. Addirittura il presidente dopo il 30esimo del secondo è andato sulla pista. E non aveva tutti i torti.

■ Vincenzo Camileri, arcigno difensore del Salò, con una maschera nera in viso non ha sbagliato nulla.

■ Ola finale del pubblico barlettano a favore degli avversari del Feralpi Salò. Al 42 e 46esimo del secondo tempo il giusto tributo.

[dimicco1@gazzettamezzogiorno.it]

